



**AUTORITÀ PER LE
GARANZIE NELLE
COMUNICAZIONI**

Commissione di garanzia

Oggetto: Parere sulla prima variazione di bilancio di previsione 2020 e relative modalità di applicazione dei limiti di spesa di cui all'articolo 1, commi 591 e 610 della legge 160/2019.

Introduzione

Con nota Prot. n. 459507 del 04/11/2020 (accompagnata da una relazione del Servizio programmazione, bilancio e digitalizzazione e successivamente integrata con nota prot. 0469617 del 10/11/2020), il Segretario generale dell'Autorità ha chiesto il parere di questa Commissione in merito:

- a) alle concrete modalità di applicazione dei limiti di spesa di cui all'art. 1, commi 591 e 610, della legge n. 160/19 al bilancio dell'Autorità;
- b) alla prima variazione di bilancio di previsione per l'esercizio 2020.

Il presente parere viene reso ai sensi dell'art. 42, 4° comma, lettera d) del Regolamento concernente la gestione amministrativa e la contabilità, adottato con delibera del Consiglio n. 17/98.

Sub a) Applicazione delle misure di contenimento introdotte dall'art. 1, commi 591 e 610, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

La prima questione oggetto della richiesta di parere concerne le modalità di applicazione delle misure di contenimento della spesa introdotte dall'articolo 1, commi 591 e 610, della Legge di bilancio 2020. Come precisato nella circolare esplicativa del Ministero dell'economia e delle finanze n. 9 del 21 aprile 2020, è opportuno che il rispetto dei limiti di cui ai predetti commi venga valutato già nel corso della gestione, mediante verifica, in sede di approvazione delle variazioni di bilancio, dell'adeguamento delle impostazioni previsionali 2020 alle norme di contenimento.

In particolare, il comma 591 stabilisce che, a decorrere dal 2020, le pubbliche amministrazioni sono tenute a contenere la spesa per l'acquisto di beni e servizi entro il livello registrato mediamente negli esercizi finanziari dal 2016 al 2018; il comma 610 impone invece, per il triennio 2020-2022, un risparmio di spesa annuale per la gestione corrente del settore informatico pari al 10% del livello medio di spesa registrato nel biennio 2016-2017.

In attuazione delle predette norme e in linea con quanto stabilito dall'art. 1, comma 592, lett. a) e con le indicazioni della citata circolare n. 9/2020 del Ministero dell'economia e delle finanze, i capitoli di bilancio interessati dalle norme citate sono stati individuati come segue:

Commissione di garanzia

- ai fini dell'applicazione dei limiti di cui al comma 591, sono stati selezionati i capitoli di bilancio associati al macro-aggregato "Acquisto di beni e servizi" (voce U.1.3.0.0.0) del Piano dei conti integrato ex D.P.R. n. 132/2011. Sulla base degli impegni di spesa assunti per tali capitoli nel triennio 2016-2018, il limite di spesa medio risultante è pari a **12.531.128,21**;
- per l'applicazione del comma 610, sono invece stati individuati i capitoli associati alle voci del Piano dei conti "licenze d'uso software" (U.1.3.2.7.6), "materiale informatico" (U.1.3.1.2.6), "noleggi di macchinari" (U.1.3.2.7.8) e l'aggregato "Servizi informatici e di telecomunicazioni" (U.1.3.2.19.0). Sulla base degli impegni assunti nel biennio 2016-2017, il limite di spesa medio risultante, ridotto del 10%, è pari a euro **2.053.681,92**;

Conformemente alle indicazioni applicative contenute nella circolare n. 9/2020 del MEF, vengono escluse dal computo del limite anzidetto le spese:

- a) preventivate per far fronte alla situazione straordinaria di emergenza sanitaria da Covid-19, quantificate in euro 1.888.530,61, dato che potrà essere definito con certezza solo a chiusura di esercizio;
- b) programmate nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività per la quota finanziata con fondi provenienti dall'Unione europea, quantificate in euro 96.784,71;
- c) finalizzate alla realizzazione del progetto speciale "broadband map", per un importo quantificato, per l'anno 2020, in euro 817.859,86.

In relazione a tale ultimo punto, in allegato alla richiesta di parere è stato trasmesso uno schema di delibera del Consiglio con cui vengono destinate nuove risorse al progetto "broadband map", a valere sulle entrate derivanti dal contributo versato dagli operatori di settore, per un importo complessivo di 4,8 milioni di euro dal 2020 al 2023.

Aggiungendo dunque le voci elencate ai limiti di spesa sopra indicati, il "limite di spesa consentito" viene individuato, nella relazione trasmessa, in euro 15.334.303,40 per l'acquisto di beni e servizi (a fronte di uno stanziamento di competenza per le voci corrispondenti per l'anno 2020 pari a euro 17.045.930,00) e in euro 4.639.167,04 per la spesa corrente nel settore ICT (a fronte di uno stanziamento di competenza per l'anno 2020 di euro 4.368.300,00).

Con nota del 10 novembre u.s. è stato poi precisato che, in considerazione dell'approssimarsi del termine del corrente esercizio finanziario, si è valutato di non procedere, in sede di variazione del bilancio di previsione 2020, alla riduzione degli stanziamenti destinati agli acquisti di beni e servizi. Viene in ogni caso rappresentato che l'effettiva applicazione dei limiti di spesa di cui all'articolo 1, commi 591 e 610 della legge 160/2019 sarà contabilizzata in sede di conto consuntivo 2020.



Commissione di garanzia

Sub b) Variazione di bilancio

La seconda questione oggetto della richiesta di parere concerne la proposta di prima variazione di bilancio per l'esercizio 2020, anche in conseguenza delle esigenze di riduzione e aumento della spesa derivanti dall'emergenza Covid-19.

L'adeguamento risponde alla necessità di far fronte a esigenze di riduzione e aumento della spesa emerse in corso d'esercizio. In particolare si prevedono maggiori spese per euro 459.200,00 e minori spese di pari ammontare, con un'invarianza della spesa complessiva per l'anno 2020.

Vengono dunque riportate in dettaglio le variazioni degli stanziamenti, sia in riduzione che in aumento, che si rendono necessarie per l'esercizio 2020 al fine di rispondere alle esigenze manifestate dai singoli centri di costo. La maggior parte di queste esigenze è dovuta alle misure di gestione e contenimento dell'emergenza Covid-19.

A titolo esemplificativo, per quanto concerne le variazioni nelle spese correnti, le minori spese sono dovute alla riduzione dell'orario di apertura delle sedi dell'Autorità, all'incremento della prestazione lavorativa da remoto e alla conseguente riduzione delle spese per buoni pasto e straordinari, oltre che alla riduzione delle spese per missioni. Le maggiori spese sono invece connesse alle misure adottate per la sicurezza sul posto di lavoro, oltre che ad esigenze di potenziamento dell'accesso online ad applicazioni, banche dati e altri strumenti di lavoro da remoto.

Con riferimento alle spese in conto capitale, risulta una riduzione di 8.000 euro nel capitolo relativo alle postazioni di lavoro, mentre è previsto un incremento di pari importo del capitolo "apparati e telecomunicazioni", finalizzato all'aggiornamento degli apparati di videoconferenza.

In considerazione di quanto rappresentato, viene dunque proposta una variazione di bilancio, illustrata in dettaglio nella tabella che segue:

Capitolo	Descrizione	Variazione aumento	In	Variazione riduzione	In
Spese correnti					
1051073.0	Missioni nazionali			-36.000,00	
1051083.0	Spese per accertamenti sanitari	100.000,00			
1051103.0	Licenze d'uso software	40.600,00			



Commissione di garanzia

1051103.1	Servizi di rete per trasmissione dati	23.400,00	
1051103.2	Servizi di sicurezza	251.200,00	
1051103.3	Servizi di gestione documentale		-95.200,00
1051103.4	Altri servizi di assistenza informatica		-220.000,00
1091186.4	spese per software e applicazioni Direzione reti		-64.000,00
1131268.0	spese per software e applicazioni per studi economico-statistici		-6.000,00
1131268.1	banche dati e pubblicazioni online	36.000,00	
1131270.0	Spese per progetti, collaborazioni e convenzioni con università		-20.000,00
1151295.0	Spese per software e applicativi per sviluppo servizi digitali e della rete		-10.000,00
Totale spese correnti		451.200,00	-451.200,00
Spese conto capitale			
2022220.02	Postazioni di lavoro		-8.000,00
2022220.03	Apparati di telecomunicazioni	8.000	
Totale spese conto capitale		8.000	-8.000
Totale variazioni spese		459.200,00	-459.200,00

Le suindicate proposte di variazione non comportano modificazioni nelle risultanze complessive del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020, considerato che la previsione per le spese correnti rimane pari a euro 77.827.000,00 e quella per le spese in conto capitale pari a euro 5.473.000,00 e che le voci di entrata e le altre voci di spesa del bilancio non sono oggetto di variazione.

Nel merito, per quanto riguarda il punto sub b) la Commissione, sulla base della documentazione trasmessa e considerato che le modifiche in esame non alterano l'originale equilibrio di bilancio, esprime parere favorevole in ordine all'approvazione della prima proposta di variazione al bilancio di previsione per l'anno 2020 da parte del Consiglio.

Per quanto riguarda il punto sub a), la Commissione osserva, in primo luogo, che la variazione di bilancio proposta non assicura, come rappresentato dalla medesima Autorità nella nota integrativa del 10 novembre 2020, il conseguimento già in sede previsionale degli obiettivi di contenimento previsti dalla Legge di bilancio 2020. Tale scelta viene motivata con la circostanza che la variazione interviene in un momento prossimo al termine dell'esercizio in corso.

In proposito, giova anche ricordare che, in ordine all'applicazione delle nuove disposizioni, sono sorti in corso di esercizio dubbi interpretativi da parte dell'Autorità, sui quali questa Commissione si è pronunciata con parere reso in data 1° ottobre 2020 (nota prot. 403293/2020).

Pertanto, tenuto conto delle suesposte circostanze, si prende atto che la contabilizzazione dell'applicazione dei limiti indicati avverrà solo in sede di conto consuntivo.

A tale proposito, si fa presente che in quell'occasione dovrà essere data compiuta evidenza dei risparmi di spesa effettivamente conseguiti in applicazione dell'art. 1, commi 591 e 610, della legge 160/2019.

Ciò premesso, si ritiene che il rispetto delle norme di contenimento debba essere dimostrato in relazione agli importi massimi di spesa calcolati secondo le regole definite dalla stessa legge di bilancio (tab. 1 e 2 della relazione tecnico-finanziaria).

Infatti, la riforma della disciplina vincolistica risponde a un'esigenza di semplificazione e razionalizzazione delle misure di *spending review* previgenti e si traduce nella definizione di livelli di riferimento certi, e quantificati sulla base delle spese sostenute negli esercizi precedenti, lasciando alle singole amministrazioni la flessibilità di rimodulare gli ambiti di spesa nei limiti prefissati (fatte salve le spese escluse). L'applicazione delle disposizioni richiamate presuppone dunque la fissazione degli importi massimi di spesa ammissibili in un momento antecedente alla verifica del rispetto dei suddetti limiti.

Diversamente, un parametro come quello proposto dall'Autorità nella tab. 3, risentendo dell'incertezza degli importi delle spese escluse dai vincoli, finisce per poter essere quantificato in via definitiva solo in chiusura di esercizio. Ciò di fatto comporta la contestualità, da un lato, dell'individuazione dei limiti di spesa consentiti e, dall'altro, della verifica del rispetto di tali limiti.

Pertanto, in sede di consuntivo, al netto delle spese escluse dall'applicazione dei limiti e riprendendo i dati comunicati dalla medesima Autorità, dovrà essere fornita evidenza del rispetto del limite di spesa di euro 12.531.128,22 per l'acquisto di beni e servizi e, nell'ambito di tale importo, del limite di euro 2.053.681,92 per le spese di gestione corrente nel settore ICT (eventualmente aumentato a 2.167.775,36 qualora venga acquisita la certificazione relativa al passaggio al "cloud della PA").

Fermo restando quanto fin qui osservato in relazione all'esercizio finanziario 2020, per le successive annualità si ricorda che l'articolo 1, commi 590 e 610 della legge 160 del 2019 prevede un'applicazione a regime delle disposizioni di contenimento della spesa ivi previste. La Commissione coglie pertanto l'occasione per richiamare l'attenzione in ordine alla necessità di tenere conto dei limiti di spesa indicati anche in sede di predisposizione del bilancio di previsione per l'anno 2021.

Quanto alle spese escluse, in particolare quelle che si riferiscono alla bozza di delibera di destinazione di risorse finanziarie al progetto "broadband mop", pervenuta in allegato alla richiesta di parere, la Commissione ritiene trattarsi di scelte adottate nell'ambito della esclusiva responsabilità gestionale dell'Autorità.

Senza prendere posizione sulle scelte autonomamente effettuate dal Consiglio, la Commissione evidenzia tuttavia che, nella costruzione dei limiti di spesa come attualmente prospettata dalla relazione tecnico-finanziaria, l'adozione della delibera in questione si pone come premessa del provvedimento di variazione di bilancio e pertanto dovrebbe logicamente e temporalmente precedere quest'ultima. La corretta sequenza degli atti deliberativi è infatti necessaria per assicurare la coerenza della relazione trasmessa dall'Autorità e del parere della Commissione che su di essa si fonda con la successiva delibera di approvazione della variazione di bilancio da parte del Consiglio.

Nel termini anzidetti è il parere della Commissione di Garanzia.

Roma, 12 novembre 2020

Firmato

Il Presidente

Francesco Caringella

I Componenti

Maria Annunziata Rucireta

Maria Luisa Pozzone